

LODI VECCHIO Vicino al benzinaiolo

Tra una settimana apre il nuovo market Conad sulla provinciale

Cento giorni di lavori, ancora da definire il futuro della storica sede di via Repubblica, la gestione del supermercato non cambia

di **Federico Dovera**

■ Fissata settimana prossima, al 22 di ottobre, l'apertura del nuovo supermercato Conad di Lodi Vecchio. La struttura, già presente in città, in via Repubblica, si sposterà da questo punto per andare a finire lungo la provinciale 115. I lavori di costruzione del nuovo stabilimento in fregio alla provinciale sono sostanzialmente conclusi. Mancano solo alcuni piccoli accorgimenti a cui il responsabile di filiale Alessio Brambati e i suoi colleghi stanno lavorando alacremente. Il Conad trova posto vicino a un benzinaiolo, la concessionaria con autorimessa e area di sosta dei fratelli Sali e anche altri esercizi commerciali, come ad esempio un bar, il locale Grace e una pizzeria. Per realizzare il nuovo insediamento, i cui lavori sono partiti a inizio estate, ci sono voluti circa 100 giorni. L'amministrazione del sindaco Lino Osvaldo Felissari ad aprile aveva approvato in giunta

lo schema di convenzione relativo al nuovo insediamento commerciale, peraltro già esistente in città vista la presenza di un punto vendita Conad in via Repubblica, il quale si trasferirà presso questa nuova area. Non ci sarà quindi una nuova gestione, ma una continuità con quella già presente in via Repubblica, anche se le due attività non saranno sovrapposte. Lungo la provinciale lo spazio del Conad andrà a occupare una superficie di 2mila metri quadri. L'intervento proposto dal privato ha previsto la realizzazione di un edificio per la vendita al dettaglio di generi alimentari e relative aree di parcheggio, circa 100.

L'operazione ha permesso anche di realizzare un nuovo percorso di accesso verso questa nuova piastra commerciale. Per quanto riguarda l'immobile Conad oggi in via Repubblica, il suo futuro è ancora da stabilire. La proprietà di quest'area, su via Repubblica, è privata. Quella lungo la Sp 115 era della società Aura, che l'ha poi venduta alla Conad la quale ha ceduto la gestione dell'immobile al soggetto che attualmente si occupa del punto vendita di via Repubblica. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORNEGLIANO Sostituito il legno che era marcito



Agibile il ponte sulla Muzza

■ Riaperte dopo alcune giornate di lavoro le due passerelle in legno che permettono di passare da una zona verde all'altra di Corneigliano Laudense, valicando così il corso del canale Muzza.

Come spiegato dal sindaco Stefano Iachetti, in questi giorni sono stati fatti alcuni lavori per rimuovere le assi in legno rovinate che impedivano un tranquillo transito sui due passaggi, e sostituirle con delle nuove. «Abbiamo rifatto la pavimentazione sia della passerella sul canale Muzza, che unisce via Roma con il parco Arcobaleno, sia quella del ponticello che va da via Garibaldi sempre al parco Arcobaleno - spiega il sindaco Iachetti -. Sino a poco tempo fa questi percorsi non erano utilizzabili perché la pavimentazione era molto deteriorata. I passaggi erano chiusi al transito, ma grazie ai lavori di ripristino sono stati riaperti ad inizio settimana». L'importo economico dei lavori si aggira sui 25mila euro.

Negli scorsi tempi le passerelle erano finite al centro anche di una polemica politica riguardante maggioranza e opposizione del consiglio comunale. In particolare, l'opposizione di Più futuro per Corneigliano Laudense aveva fatto notare le condizioni di degrado in cui versavano le passerelle, ora però sistemate e rinnovate. ■ F. D.

CAVENAGO

Il Comune deve pagare la Sal per le analisi sulle fontanelle

■ Salubrità dell'acqua erogata dalle fontanelle pubbliche, a Cavenago il Comune incarica Sal di effettuare le analisi periodiche chimiche e microbiologiche su quanto scorre dalle vedovelle. Due i punti d'abbigliamento che l'amministrazione comunale ha inserito tra quelli in cui Società acqua lodigiana dovrà effettuare accertamenti: entrambe le vedovelle in aree verdi, una in quella di via Verdi e una in via Sordi. Nessun pericolo che vi siano problemi in quanto erogato, con il Comune che ha semplicemente deciso di aderire alla campagna di controllo qualitativo sulle fontanelle definite a uso "primario". Una possibilità che era stata presentata durante la conferenza dei Comuni del 20 maggio scorso e che l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Rinaldo Tribbia non ha voluto lasciarsi sfuggire visto anche l'impegno economico di poco superiore ai 700 euro per ogni punto di erogazione controllato. Nel dettaglio, il monitoraggio come da protocollo prevede un campionamento trimestrale, a febbraio, aprile, luglio e ottobre, a cui invece si aggiungono quelli di aprile, luglio e ottobre che si focalizzerà sul pericoloso batterio legionella. Controlli che avevano scatenato non poche polemiche a Tavazzano avendo il Comune installato inizialmente targhette sulle fontanelle con la dicitura "erogatore non idoneo alla distribuzione di acqua potabile" in attesa dei controlli. ■ N. A.

GRAFFIGNANA Fu tra i promotori della Democrazia cristiana e presidente della Cassa Rurale Laudense

Il salone del municipio dedicato alla memoria di Angelo Mariani

■ Nel contesto della sagra della Vittorina l'amministrazione comunale di Graffignana ha voluto dedicare il salone del municipio alla memoria di Angelo Mariani. La cerimonia si è tenuta in una sala stracolma, grazie anche per la cerimonia di consegna delle benemerenze civiche. Erano presenti le autorità locali, tra cui il parroco don Paolo Beltrametti, il viceparroco don Massimiliano Boriani, Alberto Bertoli presidente della Bcc Lodi, gli ex sindaci Angelo Mazzola, Anna Vignali e Enrico Galetta, il presidente diocesano del Meic Luigi Galmozzi. Il sindaco Giovanni Scietti ha sottolineato che da tempo le municipalità si erano assunte l'impegno di ricordare la figura di Mariani. La commemorazione ufficiale è stata affidata al giornalista

Ferruccio Pallavera. Angelo Mariani era nato nel 1923, cresciuto nell'ambiente cattolico, divenne dirigente diocesano di Azione cattolica, ma il meglio di sé lo diede a Graffignana: fu tra gli organizzatori del partito della Democrazia cristiana di cui fu segretario dal 1948 al 1952, costituì la Pro loco e gettò le basi per la biblioteca comunale. Nel 1972 assunse la presidenza della Cassa rurale, una carica che conservò per tutta la vita. Profondo estimatore del vescovo graffignanino Luigi Carlo Borromeo, ne esaltò le gesta quale vescovo di Pesaro. Pallavera ha citato alcuni passaggi dell'omelia funebre che gli dedicò don Mario Ferrari: "Chi l'ha conosciuto da giovane non aveva difficoltà ad accorgersi che Mariani, intelligente, estroverso,

Il sindaco Giovanni Scietti alla cerimonia di intitolazione tenutasi nel corso della sagra della Vittorina



versatile, avrebbe potuto investire le sue doti in svariate carriere. Ma rimase sempre poco al palo di partenza... lasciandolo comunque fiducioso, invariato nella sua servizievole giovialità ed affabilità. Fra le qualità non mancavano la stoffa, il piglio, la passione dell'attore, del grande attore. Del resto, nelle commedie che venivano tenute dell'oratorio non si potevano evidentemente proporgli parti secondarie. O protagonista o niente. Nel personaggio egli si immedesimava

e si realizzava, tanto da domandarci perché non lo fosse realmente nella vita. Una certa recitazione, un po' di spettacolo Mariani l'ha sempre mantenuta nella vita, nel suo comportamento, giostrando il tutto sul filo dell'ironia e dell'umorismo".

Nel 1974 con la nomina di Angelo Mazzola a sindaco di Graffignana il paese iniziò a cambiare volto. Lo sviluppo urbanistico e la nascita di nuovi quartieri residenziali marciarono di pari passo alla cre-

scita della Cassa Rurale, che a tassi agevolati favorì l'acquisto di decine e decine di villette e nuovi appartamenti. Nell'ottobre 1982 la banca inaugurò la sua nuova sede, che sarebbe diventata, grazie all'amministrazione Scietti, l'attuale sede del municipio. Il 23 dicembre 1989, con la fusione per concentrazione delle banche di Corte Palasio, Crespiatica, Graffignana e Salerano sul Lambro nacque la Cassa Rurale e Artigiana Laudense. Angelo Mariani fu eletto presidente. Morì nel luglio del 1992. Don Mario Ferrari al funerale disse che "L'ombra del profitto per il proprio tornaconto, la cui possibilità non era del tutto chimerica per il posto che occupava, non ha neppure sfiorato Angelo Mariani. È morto in un modestissimo appartamento anche se i suoi avi gli avevano lasciato una casa". Al termine della commemorazione il sindaco Giovanni Scietti ha scoperto la targa ricordo, chiamando al suo fianco l'ex sindaco Angelo Mazzola, grande amico dello scomparso. ■